



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34139 Trieste Tel. (0431) 436312 Fax (0431) 43634 E-mail: sprints@mbnincm.it

Il Soprintendente Regionale

VISTO il D. Leg.vo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali;

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la circolare n. 61/2001 prot. 18204 dell' 8 giugno 2001 del Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota protocollo n. 9726 del 01.08.2001 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile, sito in Comune di Trieste, località Porto Franco Vecchio, distinto al N.C.T. al foglio 11 pp.cc. 1403 come da unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato D. Leg.vo, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Leg.vo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Trieste.

REPERT. MESSI
10 AGO. 2001
N. 15 M.F.O.F.

RELAZIONE DI NOTIFICA

anno 2001 addì 12 del mese di AGOSTO
Comunale del Comune di Trieste ha notificato il presente
Aut. Portuali via Park F. Vecchio
Trieste
RICEVUTE CARLET ROBERTO

RICEDENTE
[Signature]

IL MESSO
[Signature]

inviato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 Trieste Tel. (041) 436312 Fax (041) 43634 E. mail spriun@mbnincm.it

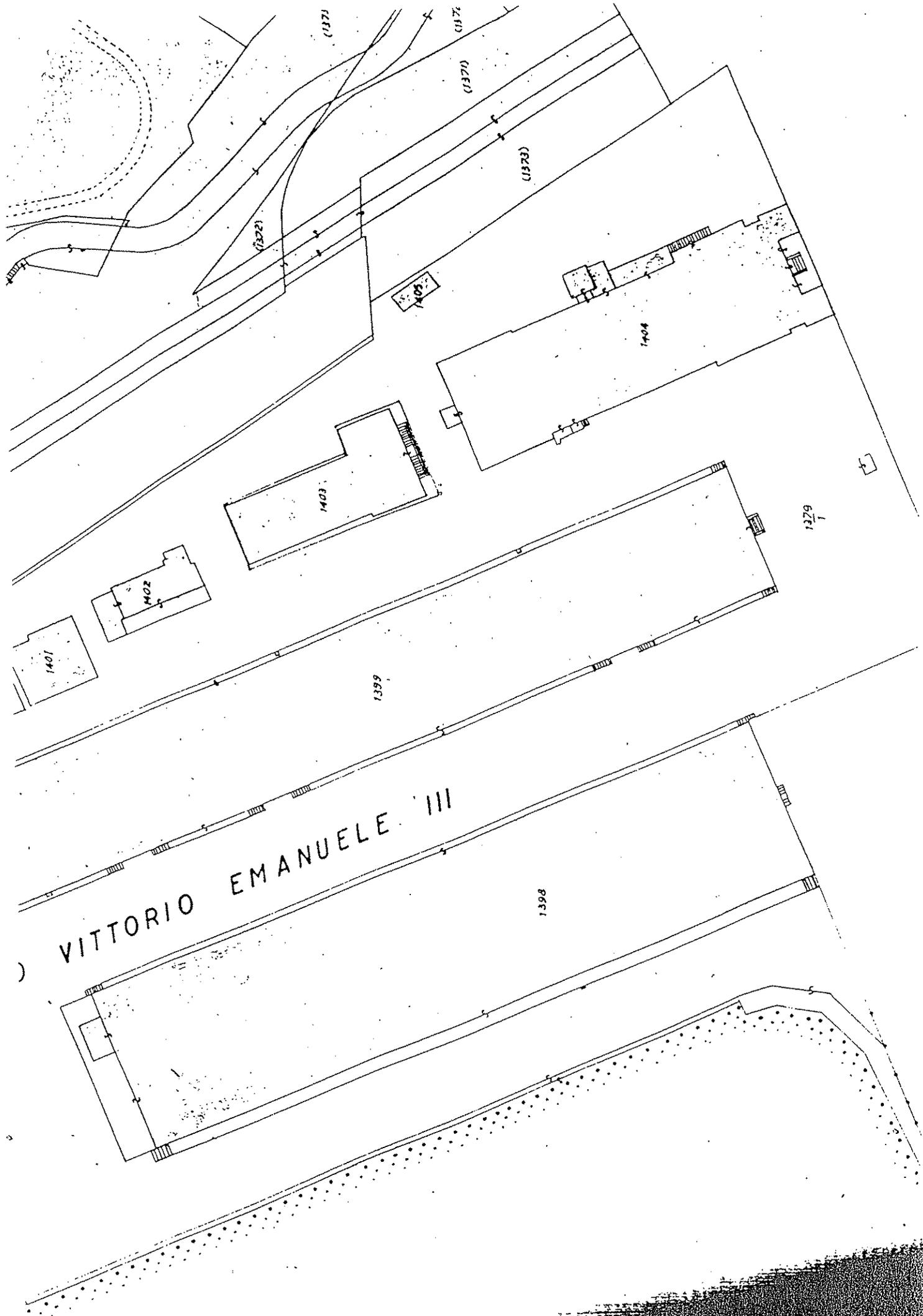
A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Trieste, li 02.08.2001

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

prof.arch. Franco Bocchieri



VITTORIO EMANUELE III

1401

1402

1403

1404

1399

1398

1379

(1371)

(1372)

(1373)

(1370)

1370



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici

Artistici e Storici del Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste

Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail seprvint@advisar.com.it / 199@spr.beniculturali.it

TRIESTE, PORTO FRANCO VECCHIO – CENTRALE ELETTRICA N° 129

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Costruita nel secondo decennio del XX secolo la "Centrale Elettrica n° 129" o Stazione trasformatori si colloca nei pressi della Centrale Idrodinamica oltre il bacino 0 in direzione Barcola. Rappresenta una testimonianza di estremo interesse del patrimonio storico di architettura industriale anche perché conserva al suo interno il macchinario, le apparecchiature elettriche e la disposizione degli arredi.

Pur essendo un volume prettamente tecnico, quindi costruito intorno agli impianti di trasformazione dell'energia elettrica, è stata oggetto di attenta cura progettuale.

La pianta è formata da due rettangoli uno dei quali s'innesta perpendicolarmente sul lato breve dell'altro. Le travate sopra le finestre dei gruppi laterali e centrali di pianoterra, primo e secondo piano e i pilastri murari utilizzati dovevano sostenere le gru mobili nel locale quadri e nell'officina dei trasformatori. I pilastri poggiavano direttamente sulle piastre fondazionali e andavano fino alla costruzione del tetto a sostegno anche della travata della cantina, della galleria del primo piano ed infine della travata continua con le mensole che prevedeva il posizionamento di fori per l'appoggio della rotaia. Tutte le parti costruttive furono ancorate l'una con le altre per ottenere un tutto monolitico. Le facciate che ripetono, nelle geometrie decorative i caratteri stilistici dell'arch. Giorgio Zaninovich, hanno indotto diversi studiosi ad attribuirgli la paternità della Centrale Elettrica. Il progettista - attivo a Trieste fra il 1902 e il 1923 - lavorò presso l'Ufficio Tecnico del Governo Marittimo dal 1910 al 1914. Entrato in contatto con la Wagnerschule all'Accademia di Vienna (frequentata fra il 1899 e il 1902), ne colse le matrici stilistiche ispirate alla fusione tra eredità classica rivisitata secondo principi funzionali ed un rinascimento libero che dialoga con le architetture locali e con le nuove tecniche costruttive.

L'andamento orizzontale della facciata è interrotto da una cornice aggettante che agli angoli quasi si trasforma in mensola e che separa sezione soprastante dell'edificio dal vespaio.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici

Artistici e Storici del Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste

Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail sprints@adsincc.m.it / 199@spu.beniculturali.it

TRIESTE, PORTO FRANCO VECCHIO – CENTRALE ELETTRICA N° 129 (segue)

Quest'ultimo riceve luce da aperture ad arco ribassato collegate fra loro da una fascia di finti conci di bugnato rustico che ne sottolineano anche l'andamento curvilineo. Il piano rialzato è caratterizzato da ampie finestre ad arco, racchiuse in una cornice di pietra lavorata a motivi triangolari. Una doppia fascia a laterizio accoglie le finestre rettangolari del primo piano. Bastoncini e perline preludono alla cornice del sottotetto.

All'interno nel locale dei trasformatori il pavimento è rivestito da piastrelle a disegni geometrici di colore bianco e grigio. Il podio, nel locale quadri, è ricoperto con piastre di maiolica. Le facce verticali sono intonacate con pietra artificiale, lucidate e finite con un fregio in maiolica di colore verde.

La necessità di tutela e conservazione dell'edificio trae origine non solo dall'intrinseco valore storico - artistico, ma anche dalla sua appartenenza ad un episodio urbanistico organico le cui dimensioni e la cui importanza sono pari a quelle dei borghi storici di Trieste. Allo stato attuale qualsiasi intervento nell'area del Porto Franco Vecchio dovrebbe ispirarsi a principi di rispetto e recupero dell'assetto originario e degli elementi costitutivi.

IL RELATORE

dott. Rossella Scopas Sommer

IL SOPRINTENDENTE

Dirigente

prof. arch. Franco Bocchieri

RSS/rss